



Trasmessa via PEC



Spett.le PROVINCIA di LECCE
Settore Territorio e
Programmazione Strategica
Servizio Ambiente e tutela Venatoria
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto "Terra-Voltaico" denominato "Campore", avente potenza in immissione pari a 4,400 MW e potenza moduli pari a 5,760 MWp, e delle infrastrutture e opere indispensabili al collegamento alla rete elettrica, ubicato nel Comune di Cavallino (LE), alla località "Campore".
Valutazione Tecnica Ambientale.

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, considerato che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 74374 del 28.10.2021, è stata data dall'Autorità Competente, comunicazione prot. n°. 44403/2021 del 28.10.2021 della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 85402 del 17.12.2021, l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della verifica e le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell'art 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 05660 del 25.01.2022 è stato comunicato a questa Agenzia l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e assegnazione del gruppo di lavoro;

esaminata la documentazione di progetto pubblicata in data 28.10.2021 e le successive integrazioni del 25.01.2022 sul sito della Provincia di Lecce, e precisamente al seguente indirizzo: www.provincia.le.it/paur_pv_campore, si esprime valutazione tecnica.

Considerato che:

1. La UE punta con decisione sulla “generazione diffusa”, basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell’energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. la Regione Puglia ha già superato gli obiettivi fissati al 2016 dal decreto definito “burder sharing” (D.M. 15.03.2015), di un contributo ai consumi di energia da rinnovabili di 0,9 Mtep (10%) ed anzi ha già superato nel 2015 l’obiettivo fissato per il 2020 del 14,2%. Nel 2016 la produzione totale fotovoltaica in Puglia è stata il 15,7% di quella nazionale, di gran lunga la quota maggiore tra le regioni italiane;
4. la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

2

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(Cfr. ZOU0VG1_REL-01_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - ZOU0VG1_REL-03-01_Relazione Geologica, geotecnica e sismica - ZOU0VG1_REL-04-02.01_Relazione essenze - ZOU0VG1_REL-11_Sintesi non tecnica)

L’impianto, avente potenza in immissione pari a 4.400,00 kW e potenza dei moduli installati pari a 5.760,00 kWp, impegnerà una superficie pari a circa ha 07,33,50 e la restante parte pari a circa 01,70,84 ha verrà utilizzata agli scopi di conservazione e ripristino della “biodiversità territoriale”;

tale area è interamente situata entro i limiti territoriali del Comune di Cavallino (LE), in località “Campore”, individuata dal punto di vista catastale al foglio 15, particella 131 del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cavallino.

Il terreno è riportato nello strumento urbanistico comunale e nel relativo Certificato di destinazione Urbanistica (P.R.G.) come zona “E1-Zona Agricola produttiva normale” e non rientra nelle zone Z.P.S. a protezione speciale.

L’area di progetto è ubicata a circa:

- 1,800 km a sud-est del centro abitato di San Cesario di Lecce;
- 2,000 km a sud-ovest del centro abitato di Cavallino;
- 3,200 km a ovest del centro abitato di Lizzanello;
- 2,000 km a nord del centro abitato di San Donato di Lecce.

L'area è collocata in adiacenza della Strada Comunale via Giuseppe Mazzini (Figura 1) e si presenta caratterizzata da una morfologia pianeggiante ad una quota che varia tra i 55 e i 70 m s.l.m.

L'area in cui sorgerà l'impianto si presenta costituito per la maggior parte da un seminativo, attualmente incolto, e per circa due ettari, da un oliveto compromesso a causa del batterio Xylella Fastidiosa le cui piante dovranno essere espianate¹.



Figura 1 – Inquadramento territoriale

3



Figura 2 – Dettaglio area di progetto

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborati: Z0U0VG1_REL-01_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA)

L'impianto è costituito dalle parti seguenti:

- n° 12.800 Moduli da 450 Wp;

¹ Pag. 46 - Z0U0VG1_REL-11 Sintesi non tecnica

- n° 640 Stringhe collegate ai 2 Inverter SMA Sunny Central 2200;
- n° 1 cabina di consegna divisa in tre scomparti (locale utente, locale misure e locale "arrivo" ENEL);
- struttura a supporto dei generatori fotovoltaici costituita da profilati metallici zincati a caldo infissi nel terreno sui quali saranno poste le guide per il fissaggio dei moduli pannelli. Le opere di fondazione, potranno essere costituite da micropali infissi nel terreno;
- cavidotto MT AL 185 mmq della lunghezza di circa 3.820 m;
- cabina di consegna MT con al suo interno l'installazione di Quadro in SF6 con interruttore (DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808;

Le opere accessorie saranno:

- viabilità interna realizzata in materiale stabilizzato compattato permeabile;
- La recinzione dell'impianto di nuova realizzazione, sarà realizzata con pannelli elettrosaldati con maglia LARGA 50x200 mm, di lunghezza pari a 3 m ed altezza di 2 m, per assicurare una adeguata protezione dalla corrosione il materiale sarà zincato e rivestito con PVC di colore verde.

3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborati: ZOU0VG1_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale - ZOU0VG1_REL-11_Sintesi non tecnica - ZOU0VG1_REL-19_Relazione Paesaggistica e di compatibilità paesaggistica PUTT-PPTR)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

4

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree a pericolosità idraulica	NON PRESENTI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
ATE Ambito A e B	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	NON PRESENTI
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	NON PRESENTI

Tabella 1 – presenza di vincoli

L'impianto fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l'integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane); in particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni.
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia.
- Obiettivo specifico 10.6: Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali.
-

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.²

4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato Z0U0VG1_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità)

Vista la documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Lecce in data 28.10.2021 e le successive integrazioni del 25.01.2022, con l'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale, dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012) e dalla Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si significa in particolare quanto di seguito:

² A titolo di ulteriore conferma e approvazione di quanto affermato, si rimanda alla sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N.01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

➤ **Criterio 1 (Indice di Pressione Cumulativa)**

Dal calcolo effettuato dai progettisti³, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell'indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

$$S_i = 73.355,00 \text{ m}^2$$

$$R = 152,84 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 917,00 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 45.063,00 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 276.196,00 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 2.640.780,00 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 2.364.584,00 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 1,90\% < 3\%$$

Tale calcolo, come effettuato dai progettisti, risulta impreciso e non corretto, infatti, la formula per calcolare la S_{IT} deve comprendere, oltre a tutti gli impianti esistenti, autorizzati e in corso di Autorizzazione Unica ricadenti all'interno dell'AVA (Tabella 2 e Figura 3), anche l'impianto oggetto di valutazione; contestualmente vanno considerate, nel calcolo, anche le Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA (Tabella 3 e Figura 4).



Figura 3 – Impianti ricadenti nell'AVA

Denominazione impianto	Superficie (ha)
F/CS/C377/1	Circa 1,5219
F/CS/C377/2	Circa 0,8354
F/CS/C377/9	Circa 2,1490
TOTALE	Circa 4,5063

Tabella 2 – Impianti ricadenti nell'AVA

³ Pag. 30 - 32 - ZOU0VG1_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità



Figura 4 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

ID	Tipologia Area non Idonea	Superficie (ha)
1	Boschi con buffer di 100 m	Circa 13,50
2	Boschi con buffer di 100 m (solo parte ricadente in AVA)	Circa 8,80
3	Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m	Circa 5,30
TOTALE		Circa 27,60

Tabella 3 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

Si riporta a seguire, di sotto, il calcolo corretto effettuato di ufficio:

$$S_i = 73.355,00 \text{ m}^2$$

$$R = 152,84 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 917,00 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 73.355,00 \text{ m}^2 + 45.063,00 \text{ m}^2 = 118.418,00 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 276.000,00 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 2.640.391,00 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 2.364.391,00 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 5,00\% > 3\%$$

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l'indice IPC è > 3

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Come indicato in tabella 4, il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti:

Denominazione impianto	Distanza (m)
F/CS/C377/9	100 m < 2.000 m
F/CS/C377/1	200 m < 2.000 m
F/CS/C377/2	600 m < 2.000 m

Tabella 4 – rispetto del criterio 2

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2 (richiamati nella D.D.G. n. 11 del 11/01/2012), o anche di uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Si rileva, infine, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97;
- Salento (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97.

8

Quanto riportato è applicabile pur non essendoci le colture di cui sopra all'interno dell'area dove è stato progettato l'impianto in oggetto; la Scrivente Agenzia ritiene che l'obiettivo della legge sia quello di tutelare il territorio all'interno del quale potrebbero sorgere aree agricole per la produzione agro-alimentare di qualità; destinando tali terreni ad utilizzo fotovoltaico per un periodo di tempo di circa 20 anni, si sottrarrebbe suolo alla suddetta produzione agricola.

Tale asserzione trova riscontro anche nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., di cui si riporta stralcio⁴:

-l'obiettivo di riqualificazione delle aree industriali e commerciali, attualmente uno dei principali detrattori del paesaggio, è perseguito non solo con norme e schede guida relative alle aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, ma con il far convergere su queste aree agevolazioni e investimenti per la produzione energetica (fotovoltaico, eolico, minieolico), per la forestazione urbana, per la produzione di servizi pubblici, di strutture logistiche, ecc. In particolare la trasformazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate in aree deputate anche alla produzione di energia, consente di sgravare in parte la pressione su aree agricole e di pregio ambientale e paesaggistico, che sta trasformando una opportunità positiva (le energie rinnovabili) in una criticità.

4 Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

5. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. ZOU0VG1_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale)

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista⁵ secondo il quale i vantaggi principali dovuti alla realizzazione del progetto sono che:

“L’alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto: è stata esclusa perché avrebbe determinato sì il mantenimento di una poco significativa produzione agricola (si tratta di terreno seminativo di scarsa produttività) ma a fronte, della perdita di notevoli quantità di energia rinnovabile con corrispondente mancata eliminazione di CO2 ed altri componenti negativi.”

Questa Agenzia ritiene che l’opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l’ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo.

Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede “un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzato in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Km² di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell’intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 Twh/anno).

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

La Scrivente Agenzia, inoltre, ritiene che la scelta dell’alternativa zero sia, tra quelle percorribili, l’opzione più sostenibile, oltre che per i motivi già su espressi, ricordando che il PPTR abbia come obiettivo quello di disincentivare il consumo di suoli agricoli a fini infrastrutturali e edilizi, di salvaguardare la ruralità del territorio e di promuovere e far convergere sulle aree industriali e commerciali le agevolazioni e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale asserzione, inoltre, trova riscontro nella sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N. 01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021 e nella successiva sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 01034/2022 REG.PROV.CAU. N. 01057/2022 REG.RIC pubblicata in data 04.03.2022, nelle quale viene evidenziata la criticità del settore fotovoltaico legate soprattutto “ad un uso improprio del fotovoltaico, all’occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo [...] costituendo uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo”.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti "Rumore" e "Campi Elettromagnetici" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n° 19401 del 18.03.2022 che si allega alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

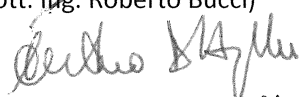
Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il GdL
dott. ing. Ettore Però
dott. ing. Riccardo Iennarelli

Il Direttore del DAP
(dott. ing. Roberto Bucci)



dott. Antonio D'Angela

10



Comunicazione interna

Al Direttore del Dipartimento di Lecce

e p. c. Al Dirigente UOS Agenti Fisici

 // dott.ssa Greta Lezzi

 // ing. Ettore Però

 // ing. Riccardo Iennarelli

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto “Terra-Voltaico” denominato “Campore”, ubicato in Comune di Cavallino (LE), alla località Campore. Ditta proponente: PV Invest Italia S.r.l. Contributo specialistico dopo integrazioni in tema di agente fisico rumore: **parere positivo**.

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 2955 del 25.01.2022

Ns. rif.: prot. n. 5660 del 25.01.2022

Esaminata la documentazione aggiornata riguardante il procedimento in oggetto, pubblicata sul sito web della Provincia di Lecce¹, si è constatato che lo studio previsionale di impatto acustico rielaborato sana tutte le incongruenze rilevate nel precedente parere².

Infatti, sono correttamente calcolati i livelli sonori derivanti dal generatore fotovoltaico sia nella fase d’esercizio sia nella fase di cantiere, comprendendo anche quelle per la realizzazione dell’elettrodotto³.

Nello Studio previsionale viene individuata la presenza di alcuni ricettori lungo il tracciato del cavidotto. Pertanto, per tali tratti è prescritta la richiesta in deroga dei limiti di emissione, ex legge regionale n. 3 del 2002, art. 17⁴.

Così, posta la correttezza dei calcoli eseguiti; condivisa la necessità di richiesta di deroga Comunale ai limiti di emissione per i cantieri, ai sensi della succitata legge regionale; assentite le conclusioni cui il Tecnico giunge sul rispetto dei limiti di emissione e di immissione: si esprime **parere ambientale favorevole sulla compatibilità delle emissioni rumorose del progetto in parola**.

Lecce, 17 marzo 2022

Francesco Stefanazzi⁵

¹ http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_PV_CAMPORE

² ARPA Puglia – Dipartimento Ambientale Provinciale di Lecce – Servizio Territoriale, Prot. n. 78125 del 15.11.2021.

³ F. De Masi, *Valutazione Previsionale Impatto Acustico*, Lecce, 10.01.2022.

⁴ Regione Puglia - Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3, *Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*.

⁵ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Comunicazione interna

Al Direttore del Dipartimento di Lecce
e p. c. Al Dirigente UOS Agenti Fisici
Alla dott.ssa Greta Lezzi

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto "Terra-Voltaico" avente potenza di immissione pari a 4,400 MW, denominato "Campore", ubicato in comune di Cavallino (LE). Ditta proponente: PV Invest Italia S.r.l. Contributo specialistico sull'agente fisico *CEM*: **parere positivo**.

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 43373 del 22.10.2021

Ns. rif.: prot. n. 74374 del 28.10.2021

Rispetto alla documentazione dell'impatto dei campi elettromagnetici (cem)¹, pur dovendo segnalare le inesattezze nel calcolo delle Dpa per le Cabine di Campo, fatto con la corrente in ciascuna *busbar* piuttosto che con la totale al trasformatore come si sarebbe dovuto, e delle Dpa per le linee MT interrate, dove viene erroneamente considerata la profondità posa dei cavi invece che no, vista l'irrelevanza dello scostamento con le lunghezze calcolate correttamente, si reputa congruo esprimere **parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'agente fisico campi elettromagnetici**.

1/1

Lecce, 12 novembre 2021

Francesco Stefanazzi²

¹ P. Assenzio, *Relazione rischio elettromagnetico elettrico*, 09.09.2021.

² Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it